

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00039217

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino e Santa Caterina d'Alessandria e Santa Lucia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Villanova d'Asti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1668

DTSF - A 1697

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 280

MISL - Larghezza 175

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1966

RSTE - Ente responsabile SPSAE TO

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Tela di formato rettangolare raffigurante la Madonna col Bambino, S. Caterina e S. Lucia. Il paesaggio sembra alludere al paese di Villanova con le montagne sullo sfondo. I colori sono molto vivaci e si diffondono in varie tonalità di marrone, ocre, giallo.

DESI - Codifica Iconclass

11 F 5 : 11 HH (CATERINA D'ALESSANDRIA) : 11 HH (LUCIA) : 11 G 19 1

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetti sacri. Paesaggi. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Santa Lucia; Santa Caterina d'Alessandria. Figure: angeli; cherubini. Fenomeni metereologici: nuvole. Abbigliamento. Attributi: (S. Lucia) occhi sul piatto; (S. Caterina d'Alessandria) libro; ruota; spada; corona. Simboli: palma del martirio; globo con croce.

Le disposizioni contenute nelle relazioni delle visite pastorali informano che nel 1668 il Vescovo Tomati (vol. 14, fol. 267 v.) ordina di collocare un'icona sull'altare, allora dedicato a S. Lucia. Successivamente nel 1697 il Vescovo Migliavacca (fol. 7 v.-8) si preoccupa solo della cornice. L'opera andrebbe quindi collocata cronologicamente fra il 1668 ed il 1697. Tale datazione troverebbe conferma nel paesaggio dietro le sante che rappresenta probabilmente la città di Villanova, ancora circondata dalle mura (lo si confronti con quello del quadro dei S.S. Sebastiano e Rocco, posto nella I cappella sinistra della chiesa). Le mura, secondo il Verona (E. Verona, Villanova d'Asti e i suoi dintorni, Asti 1949, pp. 16, 23) vennero abbattute nel 1691. Le due sante sono rappresentate secondo la tradizionale iconografia: S. Caterina tiene in mano un libro che allude alla scienza, ha la corona in testa, perchè figlia di re, mentre la ruota dentata rappresenta il suo supplizio e la spada allude alla decapitazione (M. Reau, Iconographie de l'art chrétien, parigi 1956, v. I, pp. 262-272). E' patrona dei mestieri che usano la ruota, dei barbieri, delle nutrici. S. Lucia è rappresentata con l'attributo iconografico che le è proprio, mentre le manca il pugnale o la spada che le trapassa la gola (M. Reau, op. cit.). La qualità dell'opera non è grande: si usa lo stesso modello per la definizione del busto delle due sante, uguali sono i volti. I contrasti cromatici sono stridenti e poco felici. L'autore non pare assolutamente aggiornato alla contemporanea produzione figurativa: pare avere usato piuttosto modelli molto noti, legati ad una cultura ormai superata. Un punto di riferimento potrebbe essere stato il Crosio o la sua bottega che rappresentano un sicuro termine di confronto per una diffusa produzione pittorica di area locale (in AA. VV., Ricerche a Testona, catalogo della Mostra, Testona 1981, si veda

NSC - Notizie storico-critiche

G. Romano, scheda 52, pp. 88-90). Nel nostro caso, dal Crosio, potrebbero derivare i cromatismi piuttosto accesi, una certa durezza nella definizione delle figure, il tipo di paesaggio. Troviamo infatti nel Duomo della vicina Chieri due tele attribuite al Crosio: la Madonna in gloria con Santi ed il Cristo risorto fra la Maddalena e S. Francesco, dalle quali il nostro pare avere derivato i colori stridenti, la gamma di tonalità giallo-ocra, il tipo di paesaggio definito in lontananza da picchi e montagne. Sappiamo del resto che Chieri rappresentò per Villanova un punto di riferimento anche culturale per tutto il secolo XVIII. Di derivazione ancora moncalviana è la madonna nella zona superiore, circondata da una corona luminosa di nuvole e putti. Un disegno del Moncalvo che potrebbe essere messo in relazione con la S. Caterina è quello raffigurante la santa in Biblioteca Reale a Torino (cartella 22, disegno 10, pubblicato da G. Romano, in AA.VV., Scritti in onore di F. Zeri, Venezia 1984, p. 543, nota 4). Allargando il repertorio dei dati occorre citare la S. Caterina d'Alessandria per la Confraternita dell'Orazione e Morte di Trino Vercellese, datata da S. Ghisotti alla prima metà del secolo XVII (AA.VV., Inventario Trinese, catalogo della mostra, pp. 111-112, scheda 22). Archivio Vescovile di Asti: Vescovo Tomati, Visita pastorale del 10.10.1668, vol. 14; Archivio della chiesa parrocchiale di S. Pietro, Villanova d'Asti, Vescovo Migliavacca, Visita pastorale del 13.10.1697. Restauri: Archivio corrente della Soprintendenza ai beni storico-artistici di Torino: Comunicazione n. 1442 al Ministero ai beni ambientali e culturali, Roma 14.9.1966: N. Gabrielli elenca cinque quadri fatti restaurare, fra cui una tela raffigurante le SS. Caterina e Lucia: "tutti dipinti di buona fattura secentesca che erano o strappati o con il colore sollevato". Archivio chiesa S. Martino, Villanova d'Asti. Cartellina n. 8: Pro memoria del Parroco Cauda: restaurato dal prof. Boasso. Fornitura telai, espansione e fissaggio del colore: laboratorio di G. Nicola.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49422

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

visita pastorale

FNTA - Autore

Tomati

FNTD - Data

1668

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

visita pastorale

FNTA - Autore

Migliavacca

FNTD - Data

1697

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Verona E.

BIBD - Anno di edizione	1949
BIBN - V., pp., nn.	pp. 16, 23
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Réau L.
BIBD - Anno di edizione	1956
BIBN - V., pp., nn.	v. I, pp. 262-272
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ricerche a Testona
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBN - V., pp., nn.	pp. 88-90
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBN - V., pp., nn.	p. 543
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Inventario trinese
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	pp. 111, 112
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Ghibaudi C.
FUR - Funzionario responsabile	Gaglia P. L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)